

«Veritas, indici uguali per tutti i Comuni»

I consiglieri 5 Stelle presentano una mozione: «Quello di Venezia è metà»

SCORZE' - Dopo la battaglia iniziata a maggio scorso dal sindaco di Santa Maria di Sala, Nicola Fragomeni, assieme al sindaco di Mira, Alvise Maniero con cui si lamentava la disparità di trattamento operata da Veritas tra i vari Comuni in merito alla diversa applicazione degli adeguamenti indici Istat e con cui si chiedeva che questi fossero uguali per tutti, ora a farsi sentire sono i Movimenti Cinque Stelle locali che presentano una mozione nei vari consigli comunali con cui chiedono che l'applicazione dei vari tassi sia omologata e rispetti le normative. È quanto riportato dal consigliere Antonio Petenà (Scorzè): «La legge - d.p.r 158/1999 - stabilisce che l'importo totale dei costi del servizio dell'anno precedente vada sì aggiornato ma applicando il tasso di inflazione programmata che risulta essere già fissato per più annualità dal Ministero delle Finanze. Non c'è

quindi ragione, né legittimazione ad usare altri tassi o indici. Inoltre - prosegue Petenà - l'indice deve essere ridotto di un coefficiente di recupero tenendo conto dei miglioramenti della raccolta differenziata e in tutti questi anni Veritas non l'ha mai fatto». Mozione presentata e già discussa anche a Spinea dove il Movimento ha rilevato che «l'applicazione di un indice più che doppio rispetto a quello applicato al socio di maggioranza (Venezia, ndr) ripartisce in maniera iniqua i costi a danno dei soci minoritari che adottano pure comportamenti più virtuosi dei loro omologhi veneziani». Questione che interessa quasi tutti i comuni di Miranese e Riviera, e per i quali ora anche Santa Maria di Sala, Mirano e Martellago si stanno preparando. «Presenterò la mozione questa settimana - dichiara la consigliera Rossella Carolo (S. Maria di Sala) - chiedendone l'urgenza».

Serenella Bettin

